

CONVEGNO DI BIOETICA

Fotografare la coscienza: a Oliena le ultime ricerche sullo stato vegetativo

dall'inviato Agostino Murgia

OLIENA. Per millenni la dichiarazione di morte è rimasta collegata all'interruzione della circolazione sanguigna e del respiro. Ora, grazie all'utilizzo di macchine e tecniche sempre più sofisticate, c'è una nuova categoria di persone tenute in vita artificialmente. Da circa quarant'anni la definizione di morte è dunque legata all'assenza di funzioni cerebrali.

Il cosiddetto rapporto di Harvard ha aperto una nuova frontiera, quella degli stati vegetativi: un argomento "esplosivo", come ha dimostrato la storia di Eluana Englaro, accompagnata da duri e polemici scontri tra diffe-

renti convinzioni etiche o religiose. Il tema della labilità dei confini tra coscienza e non coscienza — e la difficoltà di trovare tali confini — ha convinto gli Ordini dei medici della Sardegna, con il coordinamento del presidente nuorese Luigi Arru, a organizzare un simposio internazionale.

le, nel centro congressi di Su Gologone, con scienziati ed esperti provenienti da varie parti del mondo, per un confronto non solo tecnico ma anche culturale, con approcci medici, di diritto, filosofici e di bioetica sugli stati di "assenza di coscienza". L'intento è stato quello di cercare di individuare una via comune tra le differenti discipline.

Il programma è stato diviso in tre giornate di intensi lavori: nella prima si è parlato dei vari aspetti dei pazienti in stato vegetativo, nella seconda dei problemi legali, etici e medici, nella terza delle relazioni fra stati di coscienza e processi decisionali. Ai lavori è stato invitato anche Beppino Englaro, padre della ragazza rimasta in stato vegetativo per 17 anni, che per la figlia ha condotto una lunga battaglia giudiziaria.

Una delle relazioni più attese era quella di Adrian Owen — del dipartimento di neuroscienze dell'università di Cambridge — che con il suo collega Steven Laurie è stato definito «fotografo della coscienza». Ciò dopo la pubblicazione, sul New England Journal of Medicine, di un articolo su un lavoro, portato avanti con la sua équipe, sullo stato minimo di coscienza attraverso il metodo Rmnf: l'uso della risonanza magnetica nucleare funzionale può permettere di scoprire in maniera «oggettiva» la coscienza attraverso l'imaging. Si tratta di un studio di grande autorevolezza, ma ancora è prematuro pensare ad applicazioni pratiche.

Nonostante i numerosi aspetti tecnici e le novità trattate nelle relazioni degli specialisti, il fulcro dei lavori è stato il dibattito che ha coinvolto anche filosofi, giuristi e magistrati, alcuni provenienti dagli Stati Uniti. Altra nazione, come l'Italia, dove alcuni casi di pazienti in stato vegetativo hanno innescato violente polemiche e lunghe e complesse vicende giudiziarie. Dopo la prima relazione di Paolo Vineis — docente di epidemiologia ambientale all'Imperial College di Londra — ieri è stata la volta di Remo Bodei, dell'Università della California, filosofo con una lontana discendenza da Fonni da parte di una bisnonna. Bodei — che si è definito un «extracomunitario» in campo della medicina e del diritto — ha parlato delle nuove definizioni che lo stato vegetativo ha costretto a dare. Prima il percorso tra la vita e la morte veniva visto come un'unica linea. Ora la stessa linea si interrompe quando si arriva allo stato di non coscienza.

«Parto dalla constatazione — ha detto il filosofo — che

Tra la vita e la morte Un reparto di rianimazione A Oliena si è parlato della difficoltà di tracciare un confine tra coscienza e non coscienza



siamo «ospiti della vita». Noi non abbiamo semplicemente un corpo, siamo un corpo. Le Chiese spesso hanno la convinzione che la vita non ci appartenga e vedono il corpo come una livrea che il servo restituisce al padrone alla fine del percorso. Ma il laico difficilmente accetta il fatto che la sua vita non gli appartenga: e si può essere laici e religiosi al tempo stesso, se si mantengono i piani separati». «In questo convegno — ha aggiunto Bodei — si colma una lacuna analizzando lo stato vegetativo da vari punti di vista. Se si perde la coscienza e resta solo la vita vegetativa, quanto vale questa vita?». Il problema — più volte dibattuto anche in sedi giudiziarie — è quello della li-

bertà dell'individuo di poter decidere, anche attraverso un testamento biologico, di non essere tenuto in vita artificialmente se dovesse trovarsi in uno stato vegetativo. Da qui i quesiti posti dalla nutrizione artificiale, della quale ha parlato il professor Maurizio Muscaritoli — del dipartimento di medicina clinica dell'università La Sapienza di Roma — il quale ha anche fatto un particolare invito a non confondere la nutrizione artificiale con le cure di fine vita. «Nello stato vegetativo — ha precisato Muscaritoli — lo scopo è il mantenimento della vita, quindi il termine artificiale è appropriato. Il problema è la decisione del paziente. Al termine della vita può essere ap-

propriata, ma può tendere ad aggravare la situazione. Bisogna in ogni caso ricordare che il fine della medicina non sempre è far prolungare la vita, ma far star bene». Una delle linee di tendenza emerse è quella di lasciare al medico le questioni relative alla nutrizione artificiale, dal momento che il tema fa parte del codice di deontologia professionale. La domanda, con risposta tutt'altro che semplice, è se si può costruire un ponte tra la deontologia e il diritto costituzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre giornate con medici, giuristi e filosofi da tutto il mondo



Nutrizione artificiale L'intervento del professor Maurizio Muscaritoli (dipartimento di medicina clinica dell'università La Sapienza di Roma)

Su Gologone Il convegno e a destra l'organizzatore Luigi Arru



«Prove scientifiche, non solo emozioni»

Arru (Ordine dei medici): la giurisprudenza internazionale, le nuove metodiche radiologiche e le basi per un dialogo sereno

OLIENA. Il convegno internazionale di Su Gologone sull'assenza di coscienza e le sue implicazioni fa parte degli eventi organizzati dai quattro Ordini della Sardegna in occasione del centenario dell'istituzione degli Ordini dei medici in Italia.

«Abbiamo scelto questo momento — hanno detto il presidente dell'Ordine di Nuoro, Luigi Arru, organizzatore ed anima della tre giorni, e il presidente della federazione regionale Agostino Sussarellu — per aprire un confronto sereno su un argomento molto delicato, lontano dai clamori della cronaca e aperto a una riflessione seria sugli stati vegetativi e sul fine vita». La platea internazionale, a conclusione dei lavori, ha salutato Luigi Ar-

ru con un lungo applauso per l'organizzazione e l'alto livello del dibattito. «Abbiamo voluto dare un contributo come professione medica — ha specificato Luigi Arru — su un argomento complesso come lo stato vegetativo, che suscita fortissime emozioni. Cercando però di seguire un percorso logico: trovare le migliori evidenze cliniche e le prove scientifiche. Per far questo abbiamo invitato i maggiori ricercatori internazionali che hanno cominciato ad applicare nuove metodiche radiologiche nello studio «oggettivo» del residuo di coscienza di queste persone che purtroppo non possono comunicare in segui-



to a gravi danni cerebrali». «Con loro — ha aggiunto il presidente dell'Ordine di Nuoro — abbiamo voluto portare l'esperienza della giurisprudenza, non solo italiana ma anche internazionale: è presente un giudice dell'undicesimo distretto della Corte federale degli Stati Uniti e un magistrato che arriva dalla Corte europea di giustizia. Assieme a tutto questo c'è anche un gruppo di filosofi, come Guy Kahane di Oxford, che lavora in un centro di ricerca e di elaborazione del rapporto tra le neuroscienze e la filosofia, la neuroetica».

I lavori si sono conclusi con una tavola rotonda con il giurista Giovanni Comandè, il filosofo Remo Bodei, il medico Aldo Amantini e i senatori Ignazio Marino e Giuseppe Sarò. Dal simposio è emerso che diverse cose devono necessariamente mutare, anche se negli ultimi anni ci sono stati diversi cambiamenti. «Mi auguro che possa essere il primo di una lunga serie sulla bioetica e in particolare della neuro-etica», ha precisato Luigi Arru. Un invito ai politici è arrivato infine dal presidente dell'Ordine dei medici di Udine Luigi Conte. «I medici — ha detto — non vogliono essere solamente sentiti come organo ausiliario, ma anche ascoltati». (a.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIARIO

«È una vera offerta o una perdita di tempo?»

I dubbi dei cassintegrati sulla nuova manifestazione d'interesse per Vinyls

7 ottobre 2010

Ore 7. Il gregale non demorde, si ripresenta più forte che mai, creando tanti problemi.

Ore 9. Facciamo colazione chiusi in cucina, il vento continua a non darci tregua.

Ore 11. Arriva Valerio da Orroli, pur di stare con noi rischia di rimanere bloccato sull'isola.

Ore 13. Pranziamo discutendo della nuova manifestazione di interesse all'acquisto di Vinyls da parte di una multinazionale europea (la notizia è stata riportata sulla Nuova Sardegna di ieri - ndr). Ci sembra strana tutta questa segretezza, speriamo non ci

facciano perdere altro tempo. Nel frattempo ricordiamo che la soluzione migliore è quella che abbiamo indicato al presidente del Consiglio dei ministri.

Ore 17. Come previsto la bufera di vento impedisce la partenza di Valerio.

Ore 19.30. Antonello è furioso, il nostro caprone Andria gli ha divorato il giornale che doveva leggere.

21. Antonio prepara un'insalata di pomodori e cipolle, Saverio pane abbrustolito sfregato con aglio, il tutto accompagnato da un pezzo di formaggio, sarà la nostra cena.

Un saluto ai lettori.



I medici dell'ospedale Giovanni Paolo II strappano alla morte una sessantenne. Il figlio è tossicodipendente

Eroina alla madre: «Non soffrirai più»

Olbia: la donna, immobilizzata da tempo, va in overdose. Salvata in extremis

di Guido Piga

OLBIA. Soffriva, questa è la certezza. Era inchiodata a una sedia da tempo. Faceva fatica a compiere anche il più semplice movimento, e a immaginare una vita davanti a sé. E finiva all'ospedale di Olbia, avanti/eri notte. In overdose

È lui che le avrebbe dato con la forza la sua roba in dosi massicce, insopportabili. Ma la donna ha resistito. È andata in coma e il figlio, a quel punto, con quella scena davanti, si sarebbe terrorizzato. Forse si è pentito per quello che sarebbe stato un omicidio, una matricida.

Avrebbe chiamato lui i soccorsi. Un'ambulanza del 118 ha accompagnato la donna - originaria di Limbiate, provincia di Monza - al Giovanni Paolo II. I medici l'hanno presa per i capelli. Ma l'hanno salvata. Ora è fuori pericolo. Non è ricoverata in rianimazione, è in te-

rapia intensiva. Segno che il peggio è passato, che la sua fibra è forte, la sua voglia di vivere anche di più.

Saranno i carabinieri di Olbia, adesso, a capire che cosa è successo, e perché. Non ci sono indagati. Né ipotesi precise di reato.

«È un caso delicatissimo, stiamo facendo tutti gli approfondimenti» si limita a dire il capitano Alessandro Domenico del comando di Olbia.

È stata sequestrata la cartella clinica. E anche alcuni documenti nella sede del 118, a Sassari. È importante capire se è stato veramente

il figlio, e a che ora, a chiamare i soccorsi giovedì notte. E, soprattutto, che cosa ha detto. Una versione i medici l'hanno già fornita, ora si tratta di incrociare alcuni dati.

È una storia drammatica, quale che sia l'esito delle indagini. La donna viveva a Olbia da un po' di tempo. Era vedova e nella sua casa stava anche il figlio, di 37 anni, con un passato e un presente difficile per via dell'uso di eroina.

Lei si era ammalata. Aveva un semplice dolore alla schiena, ma dolorosissimo, secondo una fonte. Aveva

Dopo aver iniettato l'eroina alla madre il figlio, spaventato, ha chiamato il 118

avuto un ictus, secondo un'altra. C'è una differenza notevole, ma il risultato era lo stesso: lei non poteva muoversi. Non era più autosufficiente. Doveva dipendere da qualcuno, e quel qualcuno era il figlio. Si sentiva un peso, in qualche modo. Ed è ciò che non farebbe escludere a priori l'ipotesi del tentativo suicida.

Ma un peso enorme se lo portava dentro pure il figlio. Lui capiva che non sarebbe stato mai in grado di accudirla, di garantirle le condizioni per una vita dignitosa. Questa impotenza - unita alla volontà di farle passare i dolori e l'angoscia - l'avrebbe spinto a prendere una siringa e a caricarla di eroina e a usarla contro la madre. Solo l'amore, il sentimento più forte di ogni ragionamento utilitaristico, l'avrebbe poi fatto tornare indietro in tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli esploratori dello stato minimo di coscienza

Bioetica: medici, giuristi e filosofi da tutto il mondo al simposio di Oliena

di Vanni Lai

NUORO. Un segnale debolissimo, quasi impercettibile. Forse - ma è ancora molto presto per dirlo - un residuo di coscienza registrato in alcuni pazienti in stato vegetativo dai neuroscienziati Adrian Owen e Steven Laureys

Tra i temi il recente studio di due neuroscienziati sui residui di attività cerebrale in pazienti ormai senza speranza

con la Mri, risonanza magnetica funzionale. I due autori dell'innovativo studio di neurologia pubblicata a marzo sul New England Journal of Medicine saranno

tra i protagonisti del convegno internazionale «Su Gologone Symposia», a Oliena dal 5 al 7 ottobre, dedicato allo «Stato vegetativo: evidenze scientifiche, dilemmi etici, filosofici e legali». Un'esplosione interdisciplinare del-

lo stato vegetativo e dello stato minimo di coscienza, problemi che appassionano non soltanto la comunità scientifica, ma anche - soprattutto in occasione di casi come quelli di Eluana Englaro e Terry Schiavo - l'opinione pubblica.

Lo studio potenzialmente rivoluzionario di Owen e Laureys ipotizza il superamento dell'osservazione di tipo soggettivo con un approccio oggettivo finalizzato a documentare il residuo di coscienza nei pazienti in stato vegetativo con una variante della risonanza magnetica. Un lavoro che ha destato grande clamore in tutta la comunità scientifica.

Impossibile non ricordare, in Italia, il caso di Eluana Englaro, morta nel 2009, che portò in primo piano le questioni della bioetica e del testamento biologico nella legge italiana. E chissà se gli strumenti di monitoraggio sempre più sofisticati arriveranno un giorno a dirci se



quell segnale intercettato da Owen e Laureys è davvero una manifestazione della coscienza, o addirittura il segno di una qualche comunicazione con l'aldilà, come in «Hereafter», l'ultimo film di Clint Eastwood, che già aveva affrontato questi temi in «Million Dollar Baby».

«Su Gologone Symposia» farà parte delle manifestazioni correlate al «Centesimo anniversario della creazione degli Ordini sanitari». L'International workshop al Su Gologone Resort di Oliena è nato dall'idea di Luigi Arru, 59 anni, nuorese, ematologo al San Francesco di Nuoro e presidente dell'Ordine provinciale dei medici. Arru ha



Beppino Englaro con un ritratto della figlia Eluana, morta dopo 17 anni in stato vegetativo. Sopra da sinistra Remo Bodei e Luigi Arru

organizzato l'evento in collaborazione con Agostino Susarellu, Raimondo Iba e Antonio Sulis, presidenti degli Ordini di Sassari, Cagliari e Oristano. «È un convegno (si spera il primo di una lunga serie, da qui il titolo Symposia) creato per favorire il dialogo tra gli esperti di vari campi - spiega Arru -, per uscire dai pregiudizi con i

quali spesso conviviamo». Dialogo in serenità e confronto nella cornice dei monti della Barbagia. Qui medici, filosofi, magistrati e giuristi daranno vita ad un symposium (nel suo significato inglese) che mira a raggiungere un miglioramento della comunicazione sui problemi della fine vita, la relazione medico-paziente, le nuove diagnosi sullo stato vegetativo e lo stato minimo di coscienza.

«Un punto fondamentale sarà proprio la caratteristica multidisciplinare - tiene a precisare Arru - con il fine di diminuire le incertezze sui argomenti che devono essere affrontati con cautela». Parteciperanno tre magistrati: Ann Power, della Corte europea di Giustizia, Rosemary Barkett, giudice della Corte d'appello degli Stati Uniti, e Amedeo Santosuosso, giudice di Milano. Presenti anche il giurista Gianni Comandè, che ha sostenuto il progetto fin dall'inizio, e il filosofo Remo Bodei, dell'Università della California. «Su Gologone Symposia» è organizzato anche grazie al contributo della Fondazione Banco di Sardegna, il Banco di Sardegna e la Fondazione Cariplo.

SASSARI. «Gender, Science and Technology»: è il tema del meeting di esperti indetto dall'Onu e dall'Unesco e svoltosi a Parigi per il quale sono stati selezionati dodici studiosi provenienti da tutto il mondo. Tra questi c'era anche, in rappresentanza dell'Italia, Flavia Franconi, che ha portato a Parigi un po' di aria di Sardegna perché vive dal 1986 a Sassari, dove è professore ordinario di Farmacologia cellulare e molecolare della facoltà di Farmacia. Toscana, 63 anni, Franconi ha pubblicato più di 160 studi su riviste internazionali.

Ma di cosa si è parlato nel meeting? «Ci siamo trovati a Parigi, nella sede dell'Unesco, per dettare le nuove linee guida - spiega Franconi - che devono essere approvate nel campo della scienza e tecnologia dagli stati membri». Non erano presenti soltanto esperti in medicina, ma anche ingegneri e studio-



si di tecnologia spaziale. «Il lavoro svolto in questi giorni è utile anche nel disegnare la direzione giusta per le agenzie che si occupano di donare fondi alla ricerca. Nel mio campo ovviamente la ricerca è quella biomedica e di genere».

Il fine del meeting Gender, Science and Technology, i cui lavori hanno preso il via

«Ricerca di genere», la farmacologa Flavia Franconi al meeting internazionale di Parigi

Una sassarese tra gli esperti dell'Unesco



La farmacologa Flavia Franconi dell'università di Sassari e un bambino africano nelle mani di un medico

il 29 settembre e si sono conclusi ieri, è quello di catturare l'attenzione mondiale verso tutti i campi della scienza. Un'attenzione che sarà massima quando dell'esito dei lavori del meeting si occuperà l'Assemblea generale dell'Onu nel 2011. Cos'è esattamente lo studio del genere? «Quando nell'ambito della ricerca medica si parla di ses-

so, si fa esclusivamente riferimento al fattore biologico - dice Franconi - il genere invece è nient'altro che il sesso, trasformato dai fattori ambientali. In questa disciplina ci si occupa del modo in cui l'ambiente circostante modifica la parte biologica».

Una questione di cultura insomma. «Ciò che mi ha colpito particolarmente è l'at-

tenzione agli studi del genere da parte dei Paesi africani - continua Franconi - che notoriamente consideriamo arretrati. Devo dire che in questo campo sono più avanti di noi, perché svolgono un buon insegnamento nelle scuole, che da noi è quasi assente». Lo studio che Franconi ha presentato agli altri esperti ha portato alla stessa docente di Farmacia un risultato molto apprezzato: «Sono estremamente contenta di aver partecipato ad un evento di questo livello. Ho avuto modo di dare vita alle mie idee, che prima erano soltanto teoria, ora possono avere delle conseguenze pratiche. La possibilità di scambiare le proprie opinioni con altre culture è un'esperienza fan-

tistica, soprattutto nel campo scientifico. Tutto ciò che ho presentato è stato recepito: c'è stata un'ottima risposta da parte di tutti».

Lo studio che Franconi ha presentato, «Sex and Gender Analysis in Medical and Pharmacological Research», potrebbe arrivare a risposte in termini pratici. Già nel 2009 il lavoro svolto dalla studiosa e dalla facoltà di Farmacia dell'università di Sassari ha portato ad un finanziamento di circa 230mila euro da parte della Regione Sardegna, finalizzato alla ricerca di base.

E non soltanto questo. Quattro anni fa la facoltà di Farmacia si è dimostrata una delle migliori in Italia, aprendo un Dottorato in farmacologia di genere. Un'iniziativa che ha formato, tra le altre cose, due dottorande, che già da ora hanno ricevuto diverse richieste di lavoro dall'estero. (D.L.)

In vetrina i libri per i bambini



La biblioteca (foto Muggianu)

DORGALI. «Nati per leggere» è il titolo della mostra di libri che da qualche giorno è disposizione di tutti nei locali della biblioteca comunale. L'esposizione dei volumi che sono stati messi a disposizione dal centro servizi bibliotecari per ragazzi della provincia di Cagliari è stata curata proprio dal per-

sonale della biblioteca «Giovanni Mulas». Si tratta di 105 libri dedicati alla fascia di età che va da 0 ai 6 anni. Sono stati scelti da un gruppo di esperti del settore. Il progetto «Nati per leggere» viene portato avanti dal 1999 dall'associazione italiana biblioteche, dall'associazione culturale pediatri, dal centro per la salute del bambino. Il proposito è quello di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini, sin dai primi mesi di vita. (n.mugg.)



Uno scorcio di Gavoi

Aprire uno sportello socio-analitico

GAVOI. L'associazione romana counseling socioanalitico e delle scienze umane (Arcos) apre la sede sarda a Gavoi. Si tratta dell'unico ufficio decentrato in Sardegna e verrà ospitato nella Casa Maoddi, di proprietà del Comune. La responsabile del servizio pubblico sarà la professoressa Maria Angeli-

ca Maoddi, gavoese emigrata a Roma, docente di psicologia ed esperta psicoterapeuta. Maria Angeli- ca Maoddi lavorava già nell'Arcos di Roma ed è sua l'iniziativa della creazione di aprire una sede regionale nel cuore dell'isola. Naturalmente con l'accordo e la collaborazione dell'amministrazione comunale. L'apertura dell'ufficio "socioanalitico" è recentissima. Ma sarà già operante da subito. Infatti ha in programma diversi corsi. (g.m.s.)

Sei allarmi vespe in poche ore

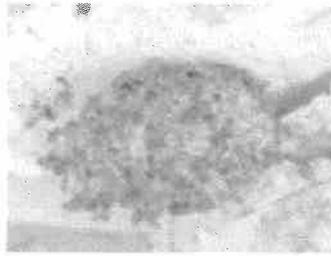
Vigili del fuoco al lavoro a Siniscola, San Teodoro e Orgosolo

NUORO. Ne hanno segnalate a Budoni, Siniscola, San Teodoro e Orgosolo. Nell'arco di pochissime ore, ieri, alla centrale operativa dei vigili del fuoco, sono giunte una marea di chiamate per la presenza di imponenti sciame di vespe in diverse zone della provincia. Costringendo i vigili del fuoco a un super lavoro nei diversi paesi, con tanto di squadre attrezzate di nafta.

Evidentemente, dopo le morti delle ultime settimane che a quanto pare sono state causate dalle punture dell'insetto, la sensibilità dei cittadini del Nuorese e della Baronia sulla questione, è decisamente cresciuta. Diverse squadre di vigili del fuoco, ieri sera, sono dovute dunque entrare in azione per allontanare o rendere innocui i fastidiosi insetti. In questi casi, si interviene con la nafta, per distruggere i nidi ed evitare

così le pericolose punture delle vespe.

L'ultimo episodio accaduto in provincia che vede protagoniste negative, purtroppo, le vespe si è registrato alcuni giorni fa a Siniscola. Quando in fondo a un dirupo viene trovato il corpo inanimato di Francesco Lutzu, 74 anni, pensionato. L'uomo ha i segni inconfondibili delle punture delle vespe. Stando alla ricostruzione dell'accaduto, Lutzu, che soffriva da qual-



Uno sciame di vespe

che tempo di disturbi cardiaci, quel giorno era andato in campagna e si era accinto ad arare un pezzo di terra nel suo podere. Uno sciame di vespe, a un certo punto, lo ha aggredito riducendolo in fin

di vita. A suo sfavore, secondo il referto medico eseguito dopo il ritrovamento del cadavere, ha giocato il suo cuore malato. Probabilmente l'anziano ha tentato di difendersi come poteva dallo sciame che lo ha assalito, ma le vespe sono state più insistenti e forti: il veleno che gli hanno iniettato, evidentemente, si è rivelato letale per un corpo già debilitato. «Arresto cardiocircolatorio per punture di vespe» ha decretato il medico che ha esaminato il corpo del pover'uomo. La Provincia di Nuoro nei giorni scorsi aveva istituito un servizio di pronto intervento attraverso i centri di disinfestazione anti-insetti del Nuorese.

FLASH

DESULO
Il vangelo di Marco in sardo

Il vangelo di Marco rivisto in chiave dialettale, con approfondimenti sulle varianti della lingua sarda e le sue proprietà lessicali grammaticali. Questa è l'ultima fatica del professor Michele Congias, edita da Domus de Janas, che, data alle stampe alcuni mesi fa, è stata occasione di un approfondito dibattito tenutosi ieri nella chiesa di Sant'Antonio Abate. L'incontro è stato aperto dai saluti di don Gianni Pippia, parroco del paese. È seguito poi l'intervento del professor Congias, che ha illustrato l'opera. Le considerazioni, sotto il profilo linguistico, le ha invece condotte il giornalista Paolo Pilonca, che ha delineato l'importanza di una lingua viva come mezzo di comunicazione letteraria. Di qui l'exkursus sulla poesia e le opere letterarie di tipo religioso. Il professor Mario Nieddu, che ha realizzato la statua di Papa Wojtla su punta Norcia, ha dato il suo contributo illustrando l'opera e soffermandosi sull'arte e sul sacro. (g.m.)

● **OLIENA. Workshop internazionale**
Oggi si apre a Oliena (Su Gologone Resort), alle ore 15, il workshop internazionale "Stati vegetativi", che vedrà riuniti i più illustri medici, ricercatori, giuristi e filosofi che si occupano del problema.

● **NUORO. Speaks English ai Chironi**
L'istituto tecnico Chironi comunica che la prova di selezione per l'ammissione ai corsi Speaks English si terrà l'8 ottobre alle ore 19 nella sede centrale di in via Toscana 29.

● **SINISCOLA. Confartigianato**
La Confartigianato Siniscola avverte tutti i soci e i datori di lavoro interessati che per la prossima settimana sono in programma le visite mediche annuali obbligatorie per i lavoratori dipendenti. Per informazioni chiamare al 393 0059663 o recarsi direttamente presso la nostra sede in Via Roma (accanto al comune) a Siniscola.

● **NUORO. Fedales 1959**
Il 16 ottobre si terrà l'incontro dei fedales del 39 per trascorrere una giornata in allegria. Per confermare l'adesione o per ulteriori informazioni, rivolgersi entro il 10 ottobre a Pasquale (Cafè Charmant, via Lamarmora 66), Antonello (Cocco gioielli, piazza Vittorio Emanuele 11), Attilio (Golden Bar, via Trieste 77).

● **NUORO. Testimoni incidente**
Si cercano testimoni dell'incidente avvenuto il 20 settembre, alle 11.30 circa, al km 31 della statale 131. Coinvolta una Seat Ibiza grigia modello 2003. Contattare il 340 1814597.

● **NUORO. Anello smarrito**
Nei giorni scorsi, a Nuoro, nel tratto compreso tra il liceo classico, piazza Italia e la questura, è stato smarrito un anello di argento a forma di fiore di scarso valore commerciale ma di grande valore affettivo. Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare al 349 5711959.

● **ORGOSOLO. Biglietti vincenti**
L'Associazione Madonna dell'Assunta Leva 1981 comunica i numeri dei biglietti vincenti della recente sottoscrizione a premi, fatta in occasione delle Cortes aperte "Gustos e nuscos 2010".

● comunicati per questa rubrica devono essere inviati esclusivamente all'indirizzo e-mail nuoro@nuovasardegna.it saranno pubblicati solo a quelle che riguardano iniziative non a pagamento.

taccuino
NOTIZIE E APPUNTAMENTI DEL GIORNO

Il primo premio va al n° 7255, il 2° al 3727, il 3° al 14063 e il 4° al 3274. I premi dovranno essere richiesti telefonando ai numeri 347/8974106 e 347/8974662 e ritirati entro il 31 ottobre.

● **NUORO. Calcio a sette**
Il Centro sportivo italiano, Comitato di Nuoro, indice e organizza un campionato provinciale di calcio a 7, per Amatori (nati nel 1974 e anni precedenti) e Open (nati nel 1995 e anni precedenti). Le partite saranno dirette da arbitri CSI, e squadre vincitrici del campionato provinciale accederanno alle fasi regionale, interregionale e nazionale. La riunione organizzativa si terrà venerdì 8 ottobre alle ore 19.30 nella sede dell'Alme, in piazza Vittorio Emanuele 5. Sono invitate le società affiliate e i gruppi sportivi che intendono affiliarsi per la stagione 2010-2011.

● **NUORO. Chiavi smarrite**
Smarrita in zona piazza Italia (tra via Europa e il comune) una chiave di auto marca Daewoo, inserita in portachiavi di plastica a forma di elefantino. Chi l'avesse trovata è pregato di chiamare il 320 3810742.

● **NUORO. Liceo scientifico**
Il dirigente scolastico del Liceo scientifico statale "E. Fermi" di Nuoro informa che sono disponibili i diplomi originali dell'anno scolastico 2009/2010. Possono inoltre essere ritirati i diplomi degli anni precedenti.

● **NUORO. Corsi all'Ailun**
Ecco il calendario autunnale dei corsi dell'Ailun: L'8 ottobre, ore 9.30-14, Giovanni Comandè (Scuola superiore Sant'Anna di Pisa) parlerà di "L'evoluzione della responsabilità sanitaria nella recente giurisprudenza". Nel pomeriggio, ore 15-19, Carlo Pilia (Università di

Cagliari) spiegherà "Strumenti conformativi e rapporto di lavoro in sanità: sanzioni e licenziamento del personale responsabile?". Il 15 ottobre, ore 9-13, Luca Nocco (Scuola superiore di Pisa) affronterà il tema "Nesso causale e responsabilità sanitaria"; ore 14-18, Simona Cacace (Università degli studi di Brescia) spiegherà "Il consenso informato del paziente al trattamento sanitario". Il 16 ottobre è il turno di un Seminario itinerante sull'argomento "Percorsi di consenso informato e tutele giuridiche". Calendario: 9.30-13.30 presso l'ordine dei medici Nuoro; 6 novembre 9.30-13.30 sede ordine dei medici Sassari. Il 22 ottobre ore 9-12 Giovanni La Rocca, presidente della sezione civile del Tribunale di Nuoro, affronterà il tema "La responsabilità civile contabile delle strutture sanitarie"; ore 14-18, Maria Antonietta Foddai (Università di Sassari) e Luigi Arru (presidente dell'ordine dei medici di Nuoro) parleranno di "Scelte terapeutiche tragiche" e responsabilità. Il 29 ottobre, ore 9-13, Maria Angela Zumpano (Università di Pisa) e Natale Giallongo (Università di Firenze) discuteranno su "Natura della responsabilità e distribuzione dell'onere probatorio"; alle ore 14-18 sarà il turno degli avvocati Giovanni Maria Uda e Luigi Nonne (Università di Sassari) che spiegheranno ai corsisti "La responsabilità delle strutture e gestione del contenzioso nelle aziende ospedaliere". (mgf)

● **NUORO. Hatha yoga**
Sono aperte le iscrizioni del corso di hatha yoga della scuola C.Y.Surya che si svolgerà nella palestra del campo scuola Coni ogni lunedì e giovedì in due turni (ore 19-20 e 20-21) e in due livelli (principianti e avanzati). Info: 347 6723986 e 0784 205138.

● **NUORO. Progetto Chernobyl**
Anche quest'anno le famiglie della provincia di Nuoro potranno aderire al progetto Chernobyl Natale 2010 per accogliere un bambino bielorusso nel periodo delle vacanze natalizie e di fine anno per un mese o 15 giorni. L'iniziativa promossa dall'Associazione Cittadini del Mondo Onlus verrà coordinata nella provincia di Nuoro dal responsabile territoriale Gianni Caggiari. I bambini che arrivano per la prima volta hanno una età compresa fra i 7 e i 9 anni. Le famiglie possono richiedere informazioni ai seguenti recapiti: 0785 53728, 368 3810772, email caggiari@gti-scali.it

● **NUORO. Ballo tradizionale**
L'Associazione culturale folclorista gruppo di ballo "Su Sarhadore" comunica che le lezioni di ballo tradizionale nuorese si terranno presso la nuova sede, situata nei locali dell'oratorio della Cattedrale, il martedì e il venerdì dalle 21 alle 22 per il gruppo di ballo. Sono aperte le iscrizioni per il settore ballo e minifolk. Info: 338 7307711; 329 2771176; 347 3748068; 345 4983261; 349 6586815; 339 5797039.

● **NUORO. Fotografia naturalistica**
Il Ceas Nuoro, il Ceas Bolotana e la Cooperativa Alternativa organizzano i nuovi corsi di fotografia naturalistica, docente Gianfranco Mattu. I corsi sono aperti a 15 partecipanti e le iscrizioni scadono l'8 ottobre 2010. Info: www.alternativa.it, info.alternativa.it, tel. 0784 1890411 o 329 3328264.

● **INPDAP. Sportello «TuttoinUNO»**
Nella sede Inpdap di Nuoro è stato attivato un punto informativo TuttoinUNO rivolto agli anziani non autosufficienti, ai malati e alle loro famiglie. Il servizio, attivo per due volte al mese, è nato grazie a un accordo fra Inpdap, Inps, Inail, Asl, Comune e Provincia al fine di semplificare l'iter di accesso alle prestazioni per le situazioni di disagio socio-sanitario complesso. Oggi dalle 10 alle 13, nella sede Inpdap di via Lamarmora 177 ci saranno dei consulenti di tutte le amministrazioni facenti parte dell'Accordo che daranno informazioni sulle prestazioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e previdenziali.



Nicolò Pes

di Antonio Bassu

NUORO. Piccoli tennisti crescono e diventano campioni. Il "Tennis Club" cittadino vanta due campioni sardi "Under 10". La prima a conquistare il titolo è stata, due anni fa, Sara Fronteddu, e quest'anno Nicolò Pes. I due campioncini hanno acquisito la tecnica necessaria per primeggiare partecipando a diversi tornei isolani, sotto la guida del maestro Luca Lecis di Assemini, residente a Nuoro da 4 anni.

Antonio Serra, che è il presidente del Club Nuorese, si dice molto soddisfatto. Il

«Vorrei un campo da tennis coperto»

È il sogno di Antonio Serra, presidente del Club cittadino che conta venti soci adulti e quaranta bambini tra i 6 e i 13 anni

club conta 20 soci adulti, più 40 tra bambini e bambine dai 6 ai 13 anni. Tutta l'attività del Club si svolge nei 3 campi da tennis ubicato alle spalle delle tribune del campo Quadrivio, dove ha sede anche la scuola di tennis per i piccoli allievi.

L'anno prossimo — ha detto Antonio Serra — contiamo di mettere a disposizio-

ne 1 dei 3 campi da gioco per riservarlo all'attività dei bambini e bambine. Conto, inoltre, di aprirne uno a Oliena, con il fondo in erba sintetica, dove 2 volte alla settimana uno dei nostri maestri potrà lavorare con i più piccoli. Il mio sogno è riuscire ad organizzare una scuola di tennis in ogni comune della provincia. Come presidente del

Tennis Club sono in attesa di firmare un protocollo d'intesa con l'amministrazione comunale per poter finalmente disporre di un campo coperto delle dimensioni di 36 per 18 metri. Sarebbe davvero una cosa bellissima, tenuto conto che in città c'è un potenziale umano eccezionale, soprattutto perché ha carattere e grandissima volontà

di affermarsi. Occorre sfatare il convincimento che il tennis sia uno sport per pochi e che per praticarlo si debbano sostenere certe spese. Così non è, mentre è vero che per diventare campioni, come in tutti gli sport, bisogna fare dei sacrifici, praticarlo con serietà e impegno. Poi, con l'esperienza i risultati vengono da soli».

Dunque, non c'è che farsi avanti, proponendosi per l'iscrizione al Club, che oltre alla totale disponibilità si farà carico di garantire l'istruzione degli allievi, dai più giovani ai più adulti, con a disposizione vero maestro di tennis.

Ematologia all'avanguardia

Trapianto di midollo, qualità certificata per l'ospedale

NUORO. L'ospedale San Francesco all'avanguardia nel trapianto di midollo e di cellule staminali. Tanto che la struttura nuorese va verso l'accreditamento Jacie (Joint accreditation committee of Isct and Ebmt) per il reparto di Ematologia. Un percorso di 18 mesi, finalizzato a certificare a livello avanzato la qualità delle prestazioni specialistiche che vengono erogate a Nuoro.

«In sanità, come in altri importanti settori, non è più tempo di autoreferenzialità — spiega entusiasta il direttore del reparto Attilio Gabbas —. Il giudizio sull'operato delle varie strutture deve essere formulato da organizzazioni indipendenti preposte allo svolgimento di attente e rigorose verifiche». Il reparto di Ematologia del capoluogo barbaricino, vanta ormai un'esperienza ventennale, con oltre 200 trapianti di cel-

lule staminali. «I nostri medici e infermieri — continua Gabbas — negli anni hanno acquisito competenze sempre più alte, anche grazie a stage seguiti in centri nazionali e all'estero. A breve saranno pienamente operative le camere sterili, realizzate grazie al generoso contributo dell'Associazione italiana leucemie (Ail Nuoro)».

Gli standard Jacie sono concepiti in funzione della redazione di linee guida desti-



Il reparto di Ematologia dell'ospedale San Francesco

nate alle strutture coinvolte nella raccolta, manipolazione ed utilizzo clinico delle cellule staminali. La procedura passa per la valutazione della documentazione e una

visita ispettiva svolta da personale altamente qualificato. La commissione di cui fanno parte tali ispettori, è una struttura no profit creata ad hoc dalla Società internazionale per la terapia cellulare (Isct) e dal Gruppo europeo trapianto midollo (Ebmt). I parametri definiti da tale organizzazione sono stati fatti propri dal Centro nazionale trapianti del Ministero della Salute, dal Gtmo (Gruppo italiano trapianto di midollo osseo) e dal Cns (Centro nazionale sangue).

Attualmente in Italia solo tredici Centri trapianti di midollo risultano accreditati Jacie mentre molte altre strutture hanno in corso il processo di accreditamento.

FLASH

WORKSHOP

«Lo stato vegetativo»

«Su Gologone Symposia: lo stato vegetativo, evidenze scientifiche, dilemmi etici, filosofici, legali. Sono questi i temi del workshop internazionale organizzato dalla federazione degli Ordini dei medici della Sardegna. Tre giorni di appuntamenti, il 5, 6 e 7 ottobre prossimi, nel resort di Oliena, che vedrà impegnati specialisti ed esperti vari provenienti dalla più prestigiosa università del mondo, da Boston come da Cambridge e Lovanio. Ideato e promosso da Luigi Arru, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Nuoro, il workshop prenderà il via alle ore 15 di martedì 5 ottobre con i saluti di benvenuto da parte di Amedeo Bianco (presidente Fnemceo Italia), dello stesso Arru e di Giovanni Comandè (professore di Diritto privato comparato della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa). A seguire diverse sessioni di lavoro, fino alla serata del 7 ottobre.

Last Minute Opel.
Le partenze più intelligenti sono solo a settembre.



Hai molto di più e spendi molto di meno.

Agila 1.6
€ 8.600

Corsa 1.6
€ 9.100

Meriva 1.6 16V
€ 11.600

Zafira 1.6
€ 16.700

Segni d'Identità Opel sono: Opel, Corsa, Meriva, Astra e Zafira. Tutte le auto Opel, in vendita solo per un periodo limitato di tempo. Solo per un periodo limitato di tempo. A settembre, visitate il Concessionario Opel.



Porte Aperte
Sabato 25 e
Domenica 26

LA TUA OPEL...ALLA OPEL

boninu auto

Z.I. Prato Bardo, lotto 250/a - Nuoro - Tel. 0784/295033 - Fax 0784/295755
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - GARANZIA UFFICIALE OPEL

www.opel.it

Tutte le Opel hanno un'esperienza di oltre vent'anni nel settore dell'automobile. Sono costruite con tecnologia e materiali di prima qualità. Sono dotate di un motore Opel, un motore Opel, un motore Opel. Sono costruite con tecnologia e materiali di prima qualità. Sono dotate di un motore Opel, un motore Opel, un motore Opel.

Ottana. Un filo di speranza grazie a due nuove offerte: vertice a Roma fra 10 giorni

Lavoratori Legler: «Siamo alla fame»

Nel dramma 500 operai da mesi senza cassintegrazione

Un figlio a carico e 250 euro al mese. È soltanto un esempio della drammatica realtà che stanno vivendo i lavoratori Legler

«Con 250 euro non si può certamente aiutare avanti. Una situazione che non mi fa dormire la notte». Franco Sili, cassintegrato Legler, 47 anni, con un figlio a carico, ha perso ogni speranza in questa vicenda di imprenditori. Una nuova offerta è stata avanzata dai russi della Korv, mentre quella della Cocoto Spa di Giuseppe Angelico (infezionata però e rilevata soltanto in stabilimento di Marostica), per ora non viene presa in considerazione perché non cauzionata, tanto che la stessa società, dovrà riformulare la richiesta. «Notizie che ci fanno ancora sperare», dice Josa Mattana della Cgil - la salvezza della Legler è ancora appesa ad un filo. Soltanto però il Ministero a presiedere al rinnovo immediato della cassa integrazione».

Tutto è legato al ruolo che deve svolgere la Regione e per questo si aspetta che il presidente Cappellari tenti subito il nuovo assessore all'Industria. «Siamo entrati in una fase complicata», dice Tomaso Gaia della Cisl - bisogna scongiurare il fallimento e il tempo a disposizione è scarso. Per questo ci affidiamo al ruolo della Regione e al nuovo assessore all'Industria, oltre che alla strategia del Governo».

«Un figlio a carico e 250 euro al mese. È soltanto un esempio della drammatica realtà che stanno vivendo i lavoratori Legler»

«Con 250 euro non si può certamente aiutare avanti. Una situazione che non mi fa dormire la notte».

Tutto è legato al ruolo che deve svolgere la Regione e per questo si aspetta che il presidente Cappellari tenti subito il nuovo assessore all'Industria.

FRANCESCO GONZARU



Lo stabilimento della Legler nella zona industriale di Ottana

Nuoro. Ospedale: tecnologia robotica in sala operatoria

Tiroide, tecnica rivoluzionaria

Può un'importazione della tiroide non lasciare tracce? Basta una piccola incisione sotto l'ascella, avanzati strumenti e la tecnologia robotica dentro la sala operatoria.

Esattamente il tipo di intervento effettuato nel reparto di Chirurgia del San Francesco di Nuoro da Francesco Bodessi (direttore dell'Unità operativa insieme a Giampietro Cusai) e dallo staff del reparto che negli ultimi anni ha marciato verso picchi sempre più alti di specializzazioni.

La Asl di Nuoro è la seconda in Italia ad aver effettuato questo tipo di operazione, preceduta di pochi giorni solo da Modena. Un primato che conferma il presidio ospedaliero del capoluogo barbarico come importante centro di

riperimento per la ricerca e l'evoluzione tecnologica. «Al di là dell'aspetto puramente estetico», spiega il responsabile - i vantaggi per il paziente sono soprattutto il ridimensionamento delle conseguenze post operatorie, il decoro è molto più veloce e sicuramente meno doloroso e invalidante».

Una proiezione verso il futuro, che vede protagonista l'intera équipe della Chirurgia nuorese: coinvolta quotidianamente in attività altamente innovative. «Abbiamo potuto beneficiare di un confronto diretto con il professor Woong Yun Chung della Yonsei University di Seul - riferiscono i due chirurghi - che ha messo a punto questo tipo di tecnica che si sta applicando sempre di più negli Stati Uniti».

GRANI

Finanziamenti per le imprese del territorio

Sostenere progetti imprenditoriali finalizzati alla promozione di attività produttive e servizi che prevedano obbligatoriamente una crescita occupazionale aggiuntiva o la valorizzazione di risorse locali. Con questi obiettivi il Comune ha pubblicato il bando della legge 37. Per incontrare le iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione ci sono 60 mila euro da impiegare per finanziare due tipi di interventi. Il primo prevede il finanziamento di nuovi progetti nel settore artigiano; il secondo punta a finanziare le certificazioni necessarie per rendere più competitive le imprese presenti ed operanti nel territorio comunale. Requisito tassativo previsto nel bando è che l'iniziativa prodotta «effici occupazionali ed economici nel territorio comunale o che il soggetto proponente coincida con il rappresentante legale della società. La sede legale e operativa dell'attività deve essere nel Comune di Grani. I soggetti interessati che intendono partecipare alla selezione devono far pervenire tutta la documentazione sigillata al protocollo del Comune entro il prossimo 12 novembre. Il bando e la modulistica sono disponibili anche sul sito internet, mentre per maggiori informazioni gli interessati devono rivolgersi agli uffici».

SA. MU.



Il Coro Padentes di Desulo (S. 44)

Dopo la trasferta in Valle D'Aosta

Un patto per il futuro tra turismo e cultura

«Una trasferta che si è rivelata fruttuosa di futuro collaborazioni non solo all'insegna della musica». Il sindaco di Desulo Gigi Litaru, che nei giorni scorsi è stato in Valle D'Aosta, nel Coro Padentes del coro Padentes di Desulo, annuncia una serie di iniziative con scambi culturali e programmi all'avanguardia nel campo della cultura e del turismo. «È un dovere che conoscere altre realtà sia molto importante. Per il prossimo anno, ospiteremo i validostati di Desulo - annuncia -. Sarà l'occasione per far conoscere loro la nostra montagna e la nostra tradizione».

Un impegno per la comunità che può vantare uno dei più straordinari patrimoni culturali di prestigio. Così, dopo la trasferta del coro Padentes in Valle D'Aosta - con il gemellaggio siglato a Pont Saint Martin dove il Pons Saint Martin dove il Pons di Montanara, intonate dai coristi, hanno rievocato ai piedi delle Alpi - l'amministrazione comunale e il sodalizio lavorano per il futuro. L'iniziativa, promossa dai circoli locali e dal Comune, è stata l'occasione per riportare la tipica gastronomia isolana, con il clima giovinile delle feste paesane animate dal sodalizio desulense (insieme al gruppo folk a genere di Bono e al coro Viva Voto di Donnas (Aosta)).

«Per noi», spiega il presidente del Coro Padentes l'una Aragnino - è stata un'esperienza importante sia dal punto di vista propriamente artistico sia dal lato umano. Abbiamo avuto la fortuna - continua Aragnino - di rapportarci con una realtà con la quale abbiamo in comune la montagna vissuta in maniera completamente diversa. Ci ha colpito è il grande rispetto che la popolazione di Pont Saint Martin nutre nei confronti dell'ambiente circostante. Un bell'esempio da seguire». Nel prossimo futuro c'è uno scambio tra i due paesi di montagna. Si è partiti dall'incontro tra il sindaco-corista Gigi Litaru e il primo cittadino di Pont Saint Martin Guido Yutillaz, avvenuto nel palazzo municipale per una sorta di gemellaggio siglato con lo scambio dei doni. Un patto tra due paesi che puntano tutto sulla loro montagna.

SALVATORE MULAS

BIOMASSE, iniziative e convegni per promuovere il progetto

Il progetto comunitario Biomass, del quale la Provincia di Nuoro è partner, entra nel vivo. Sono previsti due giornate di promozione e sensibilizzazione che si svolgeranno giovedì 7 e venerdì 8 ottobre. In queste giornate sono previste una serie di iniziative itineranti tra Nuoro e Sorigano. Giovedì a Nuoro si svolgerà il convegno «La promozione delle Biomasse ad uso energetico nella Provincia di Nuoro, opportunità ed esperienze», durante il

quale saranno approfonditi gli esempi e le buone pratiche dei partner del progetto, mentre venerdì si terrà l'inaugurazione della caldaia a cippato forestale, installata nell'istituto agrario di Sorigano. Il progetto Biomass è finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo ed è stato promosso dalla Provincia di Nuoro in partnership con la Provincia di Nuoro e la

Regione Liguria, l'Odarc, la Provincia di Massa-Carrara, la Provincia di Pisa e la Provincia di Grosseto. Il progetto, di grande attualità, mira a promuovere e gestire le biomasse forestali e agricole quali fonti energetiche rinnovabili, verificando le effettive opportunità che offrono per diminuire i costi energetici, ridurre e valorizzare le risorse naturali, diminuire l'utilizzo di combustibili fossili e l'inquinamento atmosferico correlato. (m.b.d.g.)

Medici, giuristi e filosofi a confronto

Esperti da tutto il mondo si ritroveranno da oggi fino a giovedì all'Hotel Su Cologone in occasione del workshop internazionale promosso dagli ordini dei medici della Sardegna su gli stati vegetativi. Medici, giuristi, filosofi, bioeticisti discuteranno sui disordini cronici della coscienza e sulle nuove tecniche diagnostiche. In un clima sereno di dialogo interdisciplinare. Tre giorni di lezioni magistrali, tavole rotonde e dialoghi dove esperti di varie discipline

in campo internazionale si confronteranno su una delle questioni ancora irrisolte non solo dal punto di vista prettamente medico, ma anche da quello giuridico e filosofico. Tre i momenti di lavoro in un percorso che affronterà prima gli aspetti medici ed etici dei pazienti in stato vegetativo, problematiche legali mediche ed etiche, le relazioni tra stati di coscienza e processi decisionali. I lavori si concluderanno con una tavola rotonda. (m.b.d.g.)

Al centro di riabilitazione della Asl parte il primo corso di informatica

All'interno dei programmi di riabilitazione psico-sociale, il Centro diurno della Asl, in collaborazione col servizio qualità, rischio clinico e formazione territoriale, organizza un corso di alfabetizzazione informatica per gli utenti del dipartimento di salute mentale del distretto di Nuoro. Il primo corso pilota, che inizierà a breve, intende proseguire un discorso già avviato dal Cdd qualche anno fa nelle complesse attività riabilitative del dipartimento. Nella riabilitazione informatica è considerata uno strumento efficace in grado di sollecitare cambiamenti positivi nei pazienti. Per gli operatori del settore rappresenta dunque una opportunità che, oltre a consentire loro di offrire nuove conoscenze e competenze, permette, nello stesso tempo, di stimolare quei processi cognitivi e quelle abilità comunicative e relazionali di base che la patologia psichiatrica, in alcuni casi, può avere

più o meno significativamente compromesso. Inoltre l'approfondimento mediante il PC concorre a favorire buoni livelli di autostima in quanto, spesso, l'informatica rappresenta per i pazienti un mondo totalmente sconosciuto al quale non ci si avvicina se non con timore reverenziale e che, invece, alla fine del percorso, può avere ricadute positive nella loro sfera sociale e relazionale. Il corso sarà tenuto dal dottor Gianni Capra. (m.b.d.g.)

STASERA alle 21 su VIDEOLINA

SARDEGNA CANTA ... a POMPU

Presenta Ambra Pintore

SKY canale 599
DIGITALE TERRESTRE canale 9

VIDEOLINA

Sardegna oggi



venerdì, 08 ottobre 2010 ore 13:03 - Aggiornato Alle 09:31

Scienza e Tecnologia

lunedì, 04 ottobre 2010

Oliena, convegno internazionale su Stati Vegetativi in medicina



Dal 5 al 7 ottobre si svolgerà a Oliena (Su Gologone vegetativi: esperti di tutto il mondo a confronto”, un v promosso dagli Ordini dei Medici della Sardegna

che conterà sulla partecipazione di medici, giuristi, fil manifestazione è promossa dalla Federazione Regic Medici.

OLIENA - “Il dibattito sui Disordini cronici della coscienza – cio minimo di coscienza - è molto spesso accompagnato da forti er non hanno favorito la capacità di ascoltarsi. Abbiamo pensato quindi di invitare gli specialisti che in questo nuove tecniche diagnostiche, perché potessero comunicare senza mediazioni, con filosofi, magistrati, giuri a conclusioni definitive, ma sicuramente diminuire le incertezze, in un clima sereno di dialogo interdisciplin Arru, presidente dell’Ordine dei medici di Nuoro e coordinatore del Centro Studi Nazionale FNOMCeO, ha Simposio “Stati vegetativi: medicina , etica e filosofia a confronto” promosso dalla Federazione Regionale aprirà il 5 ottobre a Oliena.

La manifestazione. Tre giorni di lezioni magistrali, tavole rotonde e dialoghi sul tema del secolo: gli stati v ottobre al Su Gologone Resort medici, giuristi, filosofi e bio-eticisti di rilievo internazionale si confronterann irrisolte non solo dal punto di vista prettamente medico – che sarà indagato dai più illustri neuroscienziati e ma anche da quello giuridico e filosofico.

I partecipanti. Il seminario, che sarà introdotto dal presidente della FNMOCeO Amedeo Bianco, potrà con esperti del calibro di Remo Bodei, docente all’Università della California di Los Angeles, Adrian Owen, esp Cognizione e della Mente dell’Università di Cambridge, Joseph Giacinto, direttore della Neuropsicologia de Harvard Medical School di Boston, Guy Kahane, direttore del Centro per l’Etica pratica e per la Neuroetica Oxford, Rosemary Barkett, componente della Corte d’Appello degli Stati Uniti e Ann Power, giudice della C

Il percorso tematico. Tre i momenti di lavoro in un percorso tematico che affronterà prima gli Aspetti med vegetativo (il pomeriggio del 5 ottobre); le loro Problematiche legali, mediche ed etiche (durante tutta la gic tra Stati di coscienza e processi decisionali (durante la mattinata del 7 ottobre). I lavori si concluderanno c coordinata dal vicedirettore del Tg3 Rai Giuliano Giubilei, su Coscienza, consapevolezza nel paziente in s dialogo interdisciplinare, a cui parteciperanno fra gli altri il giurista della Scuola Sant’Anna di Pisa Giovanni Ignazio Marino e Giuseppe Saro.

Ultimo aggiornamento: 04-10-2010 15:12